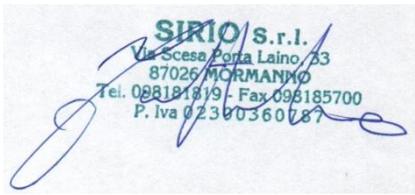




COMUNE DI MORMANNO

Via Alighieri

87026 Mormanno (CS)

Rev. 04	Data: 08/08/2013	DITTA APPALTATRICE: DA INDIVIDUARE IN FASE DI GARA	
OGGETTO DEL SERVIZIO: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA Anno scolastico 2013/2014 – 2014/2015		DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI , D.U.V.R.I.	
1/1	Copia operativa (controllata)	Ai sensi dell'Art. 26 D.Lgs.9 Aprile 2008 n. 81 Mod dal D.lgs 106/09 Sicurezza negli ambienti di lavoro	
REVISIONE	NATURA DELLA MODIFICA		
02	Emissione 2011		
03	Emissione 2012		
04	Emissione 2013		
EMESSO PER IL COMUNE DI MORMANNO DA SIRIO SRL		PER LA DITTA APPALTATRICE	
Consulente Tecnico Esterno			
Dr Vincenzo FORTUNATO			
			



SIRIO SRL

**SICUREZZA DEI SISTEMI E RILEVAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI,
INDUSTRIALI, OCCUPAZIONALI, HACCP, QUALITÀ**

Via Scesa Porta Laino, 33 - 87026 MORMANNO (CS)

Tel. 0981 81819 Fax 0981 85700

<http://www.siriosrl.eu> E-mail: postmaster@siriosrl.eu

UNI EN ISO
9001:2008



Certificato
N. IT11/0170

1	PREMESSA	2
2	DATI GENERALI IDENTIFICATIVI	3
2.1	Dati generali di Committente e Appaltatore	3
2.2	Dati generali del luogo di lavoro	3
2.3	Riferimenti degli organismi di controllo	4
2.4	Descrizione sintetica delle attività svolte	5
2.5	Identificazione dell'organigramma funzionale	6
3	PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008	7
3.1	Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori	7
4	ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	9
4.1	Elenco dei rischi presenti	9
4.2	Misure di prevenzione e protezione	9
5	INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	10
5.1	Sovrapposizioni temporali	10
5.2	Individuazione e stima dei rischi	10
5.3	Valutazione delle attività contemporanee o successive	12
5.4	Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza	13
6	MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE	14
7	DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI	14
8	NOTE FINALI	15
9	FIRME	15

1 PREMESSA

Con l'introduzione del testo unico (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito a sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra lavoratori di aziende diverse. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui vi è sovrapposizione delle mansioni svolte dal personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa all'appalto.

2 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

2.1 Dati generali di Committente e Appaltatore

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Società appaltatrice

Ragione Sociale COMUNE DI MORMANNO

Via Alighieri

Cap: 87026 Comune: Mormanno

Prov. CS

Telefono: 0981/81008

Fax: 0981/841116

e-mail comunemormanno@tiscali.it

C.F 83002000780

P.IVA 00403460785

2.2 Dati generali del luogo di lavoro

Il servizio verrà svolto all'interno dei seguenti siti:

- 1) **Scuola dell'Infanzia– Via J.F Kennedy 17,**
- 2) **Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado – Via Matteotti 11-**

In questa unità produttiva l'Ente comune di Mormanno ha solo la funzione di ente appaltatore del servizio ma il servizio, erogato da parte della ditta appaltatrice, non ha interferenze con lavoratori dell'Ente Comune di Mormanno, le interferenze sul luogo di lavoro, per questa unità produttiva, saranno tra il personale della ditta appaltatrice ed i lavoratori della Scuola primaria e secondaria di 1° Grado di Mormanno e Scuola dell'infanzia. Si riporta di seguito l'organigramma della sicurezza.

RESPONSABILE LEGALE	Direttore Didattico
DATORE DI LAVORO (D.Lgs 81/08)	D.ssa Elda COZZETTO
RESP. DEL SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Ins. Cosenza Maria Maddalena
MEDICO COMPETENTE	
RAPPR. DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Agnese Giovanna Schifino
INCARICATO DELLE MISURE ANTINCENDIO E DELL'EMERGENZA (scuola dell'infanzia)	Libonati Maria Maiolino Elvio
INCARICATO DEL PRONTO SOCCORSO (scuola dell'infanzia)	Libonati Maria

INCARICATO DELLE MISURE ANTINCENDIO E DELL'EMERGENZA (scuola prim e sec)	Russo Felice Antonio Virginia Maiolino
INCARICATO DEL PRONTO SOCCORSO (scuola prim e sec)	Russo Felice Antonio Maiolino Elvio

2.3 Riferimenti degli organismi di controllo e di soccorso.

ASL di competenza	N° 2 CASTROVILLARI	Via Po, 78 (UOPISAL)
		Tel. 0981 26337
DPL di competenza	COSENZA	Via P. De Roberto
		Tel. 0984 412663
VV.FF. di competenza	CASTROVILLARI	Via Garga, 4
		Tel. 0981 115
OSPEDALI di competenza	CASTROVILLARI	C/da Schiavello
		Tel. 118 - 0981 46306
	MORMANNO	Via S. Biase
		Tel. 118 – 0981 80318
ISPESL di competenza	CATANZARO	Via Spasari, 3
		Tel. 0961 741082

2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte

Il presente appalto ha per oggetto la gestione del servizio di refezione scolastica presso le Scuole PRIMARIA e SECONDARIA DI 1° GRADO e per quello della SCUOLA DELL'INFANZIA sita in via Posillipo del Comune di MORMANNO (rif. All. 2 D. Lgs. 157/1995 – cat. 17 n. 64 rif. CPC) e precisamente : Sono oggetto del servizio di appalto:

- l'acquisto ed il controllo delle derrate necessarie alla realizzazione dei menù;
- l'acquisto e la fornitura delle pentole, delle stoviglie e del tovagliato, ove non esistenti presso la scuola interessata;
- la preparazione, la cottura, il trasporto, la distribuzione e lo sporzionamento dei pasti agli alunni;
- l'approntamento, la pulizia dei locali refezione e l'allontanamento dei rifiuti risultanti;
- la riscossione del ticket a carico degli utenti.

La preparazione dei pasti avviene nelle rispettive sedi senza trasporto esterno. La somministrazione nella scuola dell'infanzia avviene su 5 giorni lavorativi, nella scuola primaria e secondaria di primo grado avviene su 2 giorni lavorativi.

Per le specifiche degli obblighi a carico dell'Appaltatore si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto allegato.

- Attività svolte nei siti da parte dei lavoratori facenti capo alla ditta appaltante.

Per il sito scuola primaria e secondaria di 1° grado sita in Via Matteotti, e per quello della scuola dell'infanzia sita in Via J. F. Kennedy, vi sarà la presenza di lavoratori con rapporto subordinato (insegnanti e personale ausiliario) con l'Ente Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado sita in Via Matteotti, Ente che usufruisce del servizio in appalto, ed a carico dell'Ente Comune di Mormanno. L'interferenza tra mansioni svolte dai lavoratori delle due parti avviene: nella sala dedicata alla mensa durante la somministrazione dei pasti, nei corridoi e nelle zone di passaggio durante il rifornimento delle materie prime. I lavoratori della Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado sita in Via Matteotti e per quello della scuola dell'infanzia sita in Via J.F. Kennedy non hanno diritto di accesso in cucina. La preparazione dei pasti avviene nelle rispettive sedi senza trasporto esterno.

Viene considerato al pari del personale della Scuole, qualsiasi persona (insegnante e/o alunno) che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'appaltatore e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti.

2.5 Identificazione delle figure interferenti.

Committente

Non è prevista la presenza di lavoratori dipendenti dalla Committenza che, alla data di revisione del presente documento, possano trovarsi ad operare nei suddetti luoghi.

Scuola Dell'Infanzia Primaria e Secondaria di I° Grado.

Oltre al personale insegnante e ATA, saranno presenti gli alunni che fruiranno del servizio mensa.

Ditta Appaltatrice

Dati non in possesso poiché il presente è stato redatto in fase di espletamento della gara di appalto. Si suppone personale adetto alla cucina.

3 PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008

CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO IN ESSERE FRA:

Committente: COMUNE DI MORMANNO e

Appaltatore/ prestatore d'opera: da identificare con procedura di gara

AVENTE PER OGGETTO I SEGUENTI LAVORI:

Descrizione dei lavori come da contratto sottoscritto: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Periodo	A/S. 2013/2014 2014/2015
Ammontare Appalto	€ 147.060,00
Oneri della Sicurezza	€ 380,00
Totale:	€ 147.440,00
Incidenza oneri %	0,26%

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;

3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati ed eventualmente subappaltati;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 cita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica,[...], l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

[...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;**
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;**

Per questo motivo, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dei lavori;
4. la valutazione dei rischi relativamente ai lavori da svolgere;
5. il nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti alla gestione delle emergenze (con i relativi attestati di formazione);
6. elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL
7. Esito della sorveglianza sanitaria.

Precisazioni:

1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

4.1 Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice (**da identificare in fase di gara**) dovrà operare, sono i seguenti:

1. Incendio ed esplosione: rischio connesso alla presenza di gas;
2. Rischi connessi all'utilizzo di fornelli ed attrezzature da cucina;
3. Caduta di materiale dall'alto;
4. Investimenti;
5. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
6. Scivolamenti, cadute a livello;
7. Possibili interferenze con personale non addetto.
8. Interferenze con alunni di scuola dell'obbligo, di età compresa tra i 3 ed i 14 anni;
9. Esposizione a situazioni microclimatiche non nella norma;
10. Scottature o ustioni;
11. Tagli e abrasioni;
12. MMC;

4.2 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. **INCENDIO/ESPLOSIONE** : non fumare o usare fiamme libere in tutti gli ambienti che si frequentano, gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio; verificare sempre che i fornelli le manopole dei fornelli siano nella posizione corretta (gas chiuso) quando non utilizzati; aerare l'ambiente in caso venga avvertito odore di gas.
2. **UTILIZZO DI FORNELLI ED ATTREZZATURE DA CUCINA**: verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la preparazione dei pasti, specialmente se non di proprietà dell'appaltatore. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi similari, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.
3. **CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO**: non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi. Verificare le condizioni di stabilità dei depositi ed adeguarle, ove necessario.
4. **SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO**: evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.
5. **POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO**: Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi; verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.
6. **INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI**: durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici scolastici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di studenti o altri utenti.
7. **INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO**: non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.
8. **Interferenze con alunni di scuola dell'obbligo, di età compresa tra i 3 ed i 14 anni**; Durante la somministrazione nella sala mensa vi è la presenza di alunni di età compresa tra i 3 ed 14 anni, nonché

persone diversamente abili, le cui azioni sono imprevedibili e legate all'età. Prestare notevole attenzione durante la somministrazione dei pasti e controllare che gli alunni non accedano alla cucina ed ai locali di lavoro utilizzati per la mensa.

9. Esposizione a situazioni microclimatiche non nella norma; L'utilizzo dei fornelli e dei forni provoca un aumento di temperature nell'ambiente cucina, in special modo nei periodi caldi, una buona ventilazione degli ambienti migliora le condizioni microclimatiche.

10. Scottature o ustioni; Tale tipologia di rischio è legata all'utilizzo delle stoviglie ed è insito nell'attiva di cucina.

11. Tagli e abrasioni; Tale tipologia di rischio è legata all'utilizzo di attrezzature taglienti ed è insito nell'attiva di cucina;

12. MMC; Durante la movimentazione delle materie prime e delle pentole, teglie e vassoi durante la cottura e la somministrazione, una adeguata formazione evita l'esposizione a tale tipologia di rischio.

5 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le fasce orarie ove risultano presenti i dipendenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e della Scuola dell'infanzia di **MORMANNO (e/o alunni - docenti)**.

5.1 Sovrapposizioni temporali

Tipologia utenza	Numero giornaliero utenti (presunto)	gg. settimanali di servizio	Modalità di servizio	Orario pasti
Scuola dell'infanzia	66	gg. 5 sett. Dal lun. a ven.	Produzione - somministrazione ai tavoli - pulizia	Ore 12,00
Scuola Primaria	114	gg. 2 sett.	Trasporto – somministrazione ai tavoli - pulizia	Ore 12.30
Scuola Secondaria di 1° grado	93	gg. 2 sett.	Trasporto – somministrazione ai tavoli - pulizia	Ore 13,15

5.2 Individuazione e stima dei rischi

L'individuazione dei **rischi da interferenze** costituisce una operazione, generalmente non semplice, che deve portare a definire se la presenza di sorgenti di rischio e/o di pericolo, identificata nella fase precedente, possa comportare nello svolgimento della specifica attività un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

Si sottolinea il concetto che vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di rischio delle sorgenti (macchine, impianti, sostanze chimiche ecc.) quanto i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni e misure di sicurezza esistenti (es. schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, cappe di aspirazione, ventilazione, isolamento, segnaletica di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si individua ogni rischio di esposizione per il quale le modalità operative non ne consentano una gestione controllata: rischi residui.

È evidente che alcuni aspetti riguardanti la prevenzione dei rischi per la sicurezza sono connessi alla normativa in merito.

* *Stima dei rischi di esposizione*

A quest'ultimo riguardo si è tenuto conto dei dati desunti da indagini su larga scala, effettuate in realtà lavorative similari e di riconosciuta validità scientifica.

Va sottolineato che di fronte a situazioni lavorative omogenee, si è definito un elenco orientativo unitario dei fattori di rischio da considerare e, quindi, si è proceduto su tali valutazioni, ai relativi interventi integrati secondo specifiche misure di tutela connesse con le diversificazioni eventualmente riscontrate caso per caso; concretamente si è proceduto quindi con :

- una verifica delle condizioni di sicurezza e igiene anche mediante acquisizione di documentazioni e certificazioni esistenti agli atti dell'azienda;
- una vera e propria misura dei parametri di rischio (fattori ambientali di rischio) mirata ad una loro quantificazione oggettiva e alla conseguente valutazione attraverso il confronto con indici di riferimento (per esempio: indici di riferimento igienico-ambientale e norme di buona tecnica).

Al termine di questa quarta fase di stima del rischio di esposizione, sulla base dei dati ottenuti, desunti o misurati, si è proceduto alla definizione del programma di prevenzione integrata (tecnica-organizzativa-procedurale), secondo le priorità indicate dall'art. 15 del D.Lgs. 81/08 e tali da non comportare rischi per la salute della popolazione o il deterioramento dell'ambiente esterno.

Nella valutazione dei rischi sono stati considerati parametri o indicatori numerici. Nel complesso la valutazione dei rischi e di conseguenza la stima delle **condizioni di sicurezza** (*molto alto, alto, lieve, trascurabile*), è stata definita in relazione alla **gravità del danno** (*lieve - media – grave – molto grave*) ed alla frequenza di esposizione o **probabilità di accadimento stimata dei possibili eventi dannosi** (*improbabile - poco probabile - probabile - molto probabile*).

Ad ognuna delle definizioni è stato associato un numero da 1 a 4. Il prodotto matriciale del danno in funzione della gravità di accadimento da come risultato le condizioni di sicurezza.

Tabella 1 – SCALA DELL'INDICE "D" (MAGNITUDO O ENTITA' DEL DANNO CONSIDERATO)

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	CRITERI
1	Lieve	Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi <=3 giorni di guarigione.
2	Media	Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi > 3 e <=30 giorni di guarigione.
3	Grave	Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi < 30 giorni di guarigione senza invalidità permanente
4	Molto Grave	Si sono verificati danni che hanno prodotto inabilità temporanea con prognosi < 30 giorni di guarigione senza invalidità permanente. Si sono verificati danni che hanno prodotto danni irreversibili (morte, perdite anatomiche o funzionali).

Tabella 2 – SCALA DELL'INDICE "P" (PROBABILITA' – FREQUENZA EVENTI)

VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	CRITERI
1	Improbabile	- Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di eventi poco probabili

		- Non si sono mai verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco Probabile	- Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	- si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	- si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Nella figura seguente sono rappresentati su una matrice di valori del rischio le varie combinazioni di probabilità di accadimento e magnitudo del danno potenziale

P (PROBABILITA' DI ACCADIMENTO)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
	X	1	2	3	4
X	D (DANNO – MAGNITUDO CONSEGUENZE)				

SCALA DI PRIORITA' DEGLI INTERVENTI		
$R > 8$	MOLTO ALTO	Area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre sia la probabilità che il danno potenziale – Azioni correttive indilazionabili.
$4 \leq R \leq 8$	ALTO	Area in cui individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre prevalentemente o la probabilità o il danno potenziale – Azioni correttive da programmare con urgenza.
$2 \leq R \leq 3$	LIEVE	Area in cui verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo – Azioni correttive da programmare nel breve, medio periodo.
$R = 1$	TRASCURABILE	Area in cui i pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo – Sono richieste azioni migliorative.

L'intero processo di valutazione è stato condotto con la partecipazione dei responsabili ed è stato sottoposto all'approvazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del rappresentante dei lavoratori

5.3 Valutazione delle attività contemporanee o successive

Qualora si verifichino condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di

ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra i dipendenti del Comune di **MORMANNO** (ed eventualmente gli scolari e gli insegnanti presenti) e i dipendenti dell'impresa _____

Lavorazione	Possibili Cause Di Interferenza	Rischi Trasmessi All'ambiente Circostante	Precauzioni Adottate Per La Gestione Delle Attività Interferenti	Valutazione Del Rischio Residuo
Preparazione e servizio pasti	Presenza di docenti e/o bambini all'interno della cucina	Scivolamento (pavimenti bagnati) Caduta a livello Ustioni da calore	Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;	6
	Presenza di docenti, alunni e/o materiali in prossimità della zona di distribuzione pasti o lungo l'area di transito	Urti, impatti Ustioni da calore	Eeguire le lavorazioni verificando che non vi sia presenza di docenti e/o bambini in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti.	6
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche.	Transito di docenti e/o bambini su pavimenti bagnati	Scivolamento caduta a livello	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza. Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti;	4
	Utilizzo di prodotti chimici	Contatto con sostanze chimiche	Eeguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica	4

5.4 Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano

ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza per anno delle lavorazioni svolte dalla stazione appaltante presso il sito:

Descrizione	Costo Unitario	Quantità	Totale
Ore di formazione ai lavoratori sulle procedure e sulla gestione delle emergenze	€ 45,00	4 ore	€ 180,00
Riunioni di coordinamento	€ 100,00	2 riunioni	€ 200,00
TOTALE			€ 380,00

6 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. e' fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. e' fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell' appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc.), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante. Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

7 DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

-

L'appaltatore, ditta _____ dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove l'intervento verrà attuato

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, ad erogare il servizio commissionato.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08.

-

Il committente Comune di MORMANNO e l'appaltatore IMPRESA _____, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nella prestazione del servizio complessivo.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08.

-

L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso la **scuola dell'infanzia la scuola primaria e secondaria di primo grado, in Comune di MORMANNO.**

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

-

L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso la **scuola dell'infanzia la scuola primaria e secondaria di primo grado, in Comune di MORMANNO.**

ATTESTA

l'avvenuta coordinazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori da parte del committente, il quale ha fornito ogni informazione necessaria ad eliminare i rischi derivanti dalle interferenze tra i dipendenti dell'azienda committente e quelli dell'azienda appaltatrice.

- L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi al territorio comunale di MORMANNO;
- 2) elenco dei rischi presenti presso il territorio comunale di MORMANNO;
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni;
- 7) allegati

8 NOTE FINALI

Il presente documento:

- è composto da n. **14** pagine escluse le copertine;
- è stato elaborato dall'Amministrazione/Ente Committente.

MORMANNO,

**9 FIRME
PER IL COMMITTENTE / APPALTATORE**

IL PRESTATORE D'OPERA

